ROMA
Sezione: SINDACA DI ROMA
ROMA
Dir. Resp.: Mario Calabresi
Tiratura: 289.219 Diffusione: 339.543 Lettori: 2.355.000
Edizione del: 28/02/17
Estratto da pag.: 1,5
Foglio: 1/2

Cantiere stadio al colosso Usa Il mega affare va ad Aecom

> Lavorerà con Salini Impregilo
> Il titolo della Roma vola al +7%

SARA BENNEWITZ
GIOVANNA VITALE

SARÀ uno stadio in prevalenza a stelle e strisce quello che il patron giallorosso James Pallotta e l'imprenditore Luca Parnasi si apprestano a costruire sul pratone di Tor di Valle. I lavori per la nuova "Magica arena" dovrebbero essere assegnati a trattativa diretta, senza obbligo di passare per le forche caudine della gara pubblica, al colosso americano Aecom, quasi 100mila addetti, al 156° posto nella lista delle 500 multinazionali più ricche degli States secondo *Fortune*. Un affidamento che però non sarà esclusiva: un altro gigante dell'edilizia, stavolta tricolore, è infatti in pole position per entrare nell'affare.

SEGUE A PAGINA V

I giganti che faranno l'arena ecco le imprese in campo

Dalla multinazionale Aecom alla Salini Impregilo fino all'impresa Parnasi un'assegnazione dei lavori a trattativa diretta, ma non in esclusiva

L'As Roma corre in Borsa il titolo cresce del 7%. A riprova dell'apprezzamento di Piazza Affari

DALLA PRIMA DI CRONACA

SARA BENNEWITZ
GIOVANNA VITALE

SI TRATTA della Salini Impregilo, riconosciuto global player nel settore delle grandi infrastrutture, che tuttavia proverà a prendersi la fetta più grossa della torta.

Il resto del complesso resterà invece appannaggio della famiglia Parnasi, la quale avrebbe già raggiunto un accordo con il gruppo Pizzarotti di Parma per realizzare insieme le 18 palazzine del business park deprivato però delle torri di Libeskind. Fermo restando l'interesse, già manifestato dalla società emiliana, ad entrare (anche) nella cordata italo-americana che costruirà lo stadio.

Intanto, mentre fervono i contatti tra il Campidoglio e i proponenti per mettere a punto gli ultimi dettagli del progetto, l'As Roma corre in Borsa: nel primo giorno di quotazioni post-accordo, il titolo ha chiuso a 46 centesimi, in crescita del 7%. Un balzo che conferma l'apprezzamento di Piazza Affari per l'intesa raggiunta venerdì notte con la giunta Raggi. Ora però attesa alla ratifica degli uffici. Già al lavoro per tradurre nero su bianco il taglio del 50% delle cubature e lo storno di alcune opere pubbliche.

L'ipotesi allo studio sarebbe allora quella di confezionare un atto che modifichi la precedente delibera sulla pubblica utilità, varata dall'amministrazione Marino. Chiaro l'obbiettivo: mantenere in vita l'attuale conferenza dei servizi, per accorciare i tempi. Perciò i proponenti chiederanno, entro la scadenza del 3 marzo, un mese di proroga, così da consentire il passaggio della nuova delibera in assemblea capitolina. Al netto però delle perplessità subito espresse dalla Regione Lazio: se una sola delle infrastrutture programmate dovesse saltare, l'iter potrebbe ricominciare tutto daccapo. Pure per questo, per verificare le procedure ed evitare sorprese, sono previsti incontri fra l'avvocatura capitolina e quella regionale. An-

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
066-136-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring

che se l'architetto Alberto Sasso, uno dei delegati da Grillo al tavolo delle trattative, rassicura: «Progetti di questa complessità non si chiudono con una stretta di mano. Dopo la delibera ci sarà una convenzione in cui saranno definiti tutti i dettagli. Nessuno vuole eliminare niente di strutturale. Se sono state eliminate delle opere è perché ci sono delle alternative perfettamente collaudate, mi riferisco ad esempio al ponte sul Tevere».

Ma le opposizioni in Campidoglio rumoreggiano. Il Pd, che ha sempre difeso il progetto a spada tratta, minaccia ritorsioni se verrà modificato il piano infrastrutturale. E FdI annuncia la richiesta di un consiglio straordinario sullo stadio perché «finora le riunioni del M5S si sono tenute tutte nelle segrete stanze ed è tempo che la discussione divenga pubblica». Ma il M5S va dritto per la sua strada: «Il nostro è un progetto eco-sostenibile e all'avanguardia», tuona il capogruppo Paolo Ferrara. «Marino preferiva tre grattacieli e centinaia di migliaia di metri cubi di cemento al posto del parco. Noi siamo diversi: scegliamo il verde e la modernità».

I COSTRUTTORI
I lavori per il nuovo stadio della Roma saranno affidati al colosso statunitense Aecom e all'italiana Salini Impregilo

IN BORSA
L'accordo trovato dalla Roma e dal costruttore Luca Parnasi (foto sopra) ieri ha fatto guadagnare il 7% alle azioni del club

Virginia Raggi col marito Andrea Severini alla Città dell'Altra economia

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
066-136-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring